

# BODODICI NEWS

Notiziario d'informazione della Comunità MASCI BOXII "Nerino Romagnoli"  
International Scout and Guide Fellowship (I.S.G.F)

FEBBRAIO 2018

Anno 12 - N. 2

## LAVORO SI' - LAVORO NO di Giovanni Bertuzzi

Il primo articolo della Costituzione italiana recita così: *"L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro"*. Ma oggi dovremmo dire: *"L'Italia è una repubblica democratica contraddistinta dalla mancanza di lavoro"*. Tuttavia, come sempre accade nel nostro paese, la presenza di un problema stimola le soluzioni più disparate, frutto della creatività e della capacità di arrangiarsi tipiche della nostra gente, che ricorre spesso a stratagemmi ingegnosi anche ai limiti (o fuori) della legalità, dato che le istituzioni non sembrano in grado di offrire soluzioni soddisfacenti, o per mancanza di coordinamenti, o per la complessità delle norme giuridiche e per la lentezza delle procedure burocratiche, le quali invece di appoggiare, incoraggiare, sostenere e ordinare le iniziative più lodevoli, sono spesso di intralcio e motivo di scoraggiamento, anche per chi è animato dalle migliori intenzioni.

La mancanza e la ricerca di lavoro, intanto, sta producendo effetti sociali devastanti nella vita quotidiana e soprattutto nelle nostre famiglie: i giovani devono rimandare la possibilità di inserirsi in modo stabile nel mondo del lavoro, e non sono in grado di formarsi una famiglia; i meno giovani che hanno perso e perdono la propria occupazione a motivo della crisi economica, dei conseguenti licenziamenti e ridimensionamenti del personale, difficilmente riescono a

reinserirsi e ad acquisire le nuove competenze, richieste dalle trasformazioni industriali in atto (la famosa rivoluzione tecnologico-industriale 4.0).

Questa grave situazione, che come abbiamo visto chiama in causa i principi della nostra Costituzione repubblicana, richiede provvedimenti immediati e soluzioni più a lungo termine. Nell'immediato è urgente affrontare soprattutto la situazione dei quarantenni o cinquantenni che si trovano senza lavoro (perché lo hanno perso o perché non hanno mai avuto una occupazione vera e propria).



Per costoro, soprattutto per coloro che hanno una famiglia a carico, non si può attendere che costoro si preparino e si inseriscano nelle nuove forme di attività professionale che la trasformazione del lavoro in atto sta richiedendo o richiederà in futuro. Occorre che ci si inventi e si mettano a disposizione dei lavori che costoro sanno già fare o che siano in grado di sostenere.

Per quanto riguarda invece i giovani che

devono ancora inserirsi nel mondo del lavoro, tutti gli esperti sostengono che devono essere formati a usare gli strumenti informatici e tecnologici che servono per esercitare le professionalità nuove che sono e saranno richieste dalla rivoluzione industriale in atto.

Il problema è sempre lo stesso: quali organizzazioni sono in grado di affrontare e risolvere questa difficile e complessa situazione?

Spetta indubbiamente a chi governa predisporre gli interventi legislativi e organizzativi che possano favorire ogni forma di nuova occupazione. Ma le iniziative concrete, come dimostra l'esperienza, vengono sempre dal basso, da chi sente i problemi, e si mette insieme a chi li condivide per organizzare e realizzare delle soluzioni efficaci. Le istituzioni arrivano sempre dopo, per disciplinare, legittimare, sostenere. Vogliamo degli esempi? Si è detto che occorre formare gli studenti a inserirsi concretamente nel mondo del lavoro. E' da molto tempo che alcuni istituti scolastici avevano preparato i loro alunni a partecipare a settimane di lavoro presso imprese e aziende disponibili, affinché vedessero e provassero in che cosa consiste lavorare. Questa iniziativa è diventata legge da un anno a questa parte, ma bisogna vedere se, una volta diventata obbligo e non più libera scelta, raggiunga gli scopi per cui era stata pensata e promossa.

Così sono sorte associazioni private che aiutano concretamente i disoccupati, soprattutto quelli non più giovani, a trovare una occupazione o a inventarsi nuove forme di lavoro. Ne esistono anche nella nostra città di Bologna e l'arcivescovo stesso se ne è fatta promotore. Queste iniziative che nascono dal basso andrebbero sostenute e opportunamente sponsorizzate dalle istituzioni, ma il più delle volte chi vi si impegna se la deve cavare da solo. La nuova legge sul "terzo settore" potrebbe venire incontro a questa esigenza, ma occorre che venga applicata a realizzazioni già vive e operanti. **Se voi**

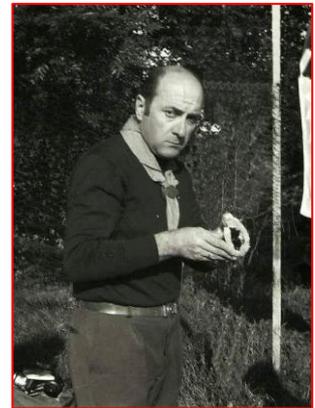
**ne conoscete o avete da dare suggerimenti validi e sensati a proposito ce ne faremo volentieri portavoce e mediatori.**

(339 Editoriale N° 8 anno 40 - <http://www.rivistaimartedi.it/>)



**BUONA STRADA MAURO!!** a cura della redazione

Il 29 Gennaio Mauro Salieri è tornato alla Casa del Padre. Mauro ha fatto parte del nostro gruppo negli anni '50 e da ormai parecchio tempo viveva a Roma. Era iscritto nella nostra Comunità e seguiva con interesse, anche se a distanza, le nostre attività attraverso il BODODICI NEWS, il nostro sito web e i programmi che regolarmente riceveva via mail. Inviava spesso apprezzamenti e suggerimenti in merito alle nostre iniziative e non mancava mai di salutare con affetto ed amicizia



tutti gli amici di Bologna ed in particolare il nostro Carlo Alberto. Qui di seguito trovate l'ultimo saluto alle esequie di Mauro Salieri, portato anche a nome nostro, da Giovanni Degli Esposti.

*Roma 31 Gennaio 2018*

*Carissima Gianna, carissimi Stefano e Gianluca, carissimi scout e guide presenti, carissimi tutti. Mauro ha fatto parte fin da ragazzo del nostro gruppo scout Bologna 12, facendo la promessa stringendo la mano del nostro fondatore Nerino Romagnoli, ed è stato presente, quando ha potuto, anche dopo che il lavoro lo aveva portato a Roma come è successo a Giovanni che oggi è il nostro portavoce prima che le ceneri di Mauro ritornino nella sua città natale. Noi tutti, negli ultimi tempi, specialmente quando capita di accompagnare l'anima un fratello scout, a cui abbiamo voluto bene, verso il cielo, ringraziamo il Signore che da ragazzi ci abbia riunito dando modo ad ognuno di aumentare la sua esperienza giovanile che è*



*stata produttrice di un circolo virtuoso di amicizie che hanno resistito nel tempo pur scontando una diversa intensità di frequentazione e di scelte personali, professionali, di impegno civile e politico, che nel corso della maturità hanno spesso differenziato e*

*a volte contrapposto gli appartenenti al gruppo. Direi di più, questa esperienza è stata generatrice di una sintonia profonda tra di noi, difficile da descrivere, ma immediatamente percepibile, che consente anche attualmente, aldilà di tutto, di stare bene insieme. Di sentire cioè quella gioia quell'entusiasmo quella fiduciosa certezza nelle capacità di ciascuno e quella comprensione dei limiti e delle debolezze di ognuno che rende possibile che ciascuno sia naturalmente ciò che è, senza infingimenti.*

*Ciao Mauro grazie per tutto quello che ci hai dato camminando assieme.*

*Buona strada nell'Alto dei Cieli*

*I Magister del MASCI Bologna 12: Roberto Bertacchini, Maurizia Cavalli, Paolo Sensi Giovanni Degli Esposti Magister del Roma 51.*



## **FARE STRADA NELLA MEMORIA** di

Sergio Scaramagli

**LA LINEA GOTICA: 3a puntata**

### **La pianificazione e la preparazione dell'Operazione "Olive"**

Il **4 agosto 1944** in un summit dei vertici militari inglesi presieduto dal **generale Alexander**, su proposta del generale Oliver Leese, comandante dell'Ottava Armata, viene deciso l'avvio dell'offensiva alla **Linea Gotica** sulla costa adriatica verso Rimini per poi far avanzare successivamente le truppe americane verso i passi appenninici.

Il **7 agosto** il generale americano **Clark**, comandante della Quinta Armata, approva il piano (che prenderà il nome in codice di "Olive", dal nome del suo ideatore). In quei giorni vengono stesi i

piani dettagliati dell'attacco, mentre viene messo in atto il segretissimo piano *Ulster*, un'opera di disinformazione per convincere i tedeschi che i movimenti delle truppe sull'Adriatico sono un diversivo, mentre il vero attacco verrebbe sferrato al centro, verso il passo della Futa.



Gli ordini definitivi per l'attacco, diramati il **16 agosto**, assegnano all'Ottava Armata britannica il compito di attaccare per prima nel settore costiero adriatico con nove divisioni, ponendosi come obiettivo iniziale la conquista di Rimini; dopo 24 ore è prevista l'entrata in azione della Quinta Armata, ma limitata solo al raggiungimento di posizioni di partenza più vantaggiose per l'attacco sull'asse Firenze-Bologna previsto cinque giorni dopo da parte di cinque divisioni del XIII Corpo britannico.

*WhatsApp* non era ancora stato inventato. Per inviare i messaggi venivano impiegati dei piccioni viaggiatori. *Tutto è pronto per l'attacco, previsto per le ore 23 del 25 agosto 1944.*



### **L'attacco alla Linea Gotica**

Nella notte fra il **25 e il 26 agosto 1944** il II Corpo polacco, la 1a divisione canadese e la 46a britannica cominciano a muoversi verso il Metauro. Canadesi e britannici filtrano tra le linee polacche e guadagnano il fiume senza incontrare resistenze. All'alba già cinque divisioni alleate sono oltre il Metauro.

Arriva il premier inglese Churchill, venuto ad assistere di persona all'avvio del grande attacco.

Nei giorni seguenti prosegue l'avanzata degli alleati fin davanti alle difese della Linea Gotica.

Dopo la sorpresa iniziale, Kesselring comprende le reali intenzioni degli alleati e ordina il trasferimento di rinforzi sul fronte marchigiano.



Il **30 agosto**, dopo un terribile bombardamento aereo e terrestre che sconvolge le difese tedesche, viene sferrato l'attacco alle difese della Linea Gotica.

Il **1° settembre** la prima Linea Gotica nel settore adriatico può dirsi sfondata: i polacchi entrano a Pesaro, mentre canadesi e inglesi avanzano e i tedeschi sono costretti ad arretrare sulla seconda linea difensiva a nord del fiume Conca.

Per diversi giorni, pur con l'appoggio di decine di carri armati e di spaventosi bombardamenti, gli alleati restano bloccati in diversi punti. Quella che pareva una facile vittoria si rivela uno scacco inatteso e crollano le speranze di giungere a Rimini in breve tempo.

L'impeto iniziale dell'offensiva dell'Ottava Armata si esaurisce in pochi giorni e

viene il momento di far avanzare la Quinta Armata di Clark, il quale, con le truppe già in posizione per l'attacco al passo della Futa, decide che muoverà verso il Giogo di Scarperia, dove i tedeschi hanno difese più deboli.

Segue un periodo durante il quale tedeschi e angloamericani se la danno di santa ragione, **"botte da orbi"**, anzi, cannonate, e mica tanto orbe, in quanto colpiscono nel segno.

Il **29 Settembre** gli americani raggiungono il passo della Raticosa, mentre sull'Appennino bolognese le SS tedesche danno il via alla **strage di Marzabotto**: in pochi giorni sono trucidate oltre 770 persone, in gran parte civili. E' superfluo ogni commento. Prosegue la lenta ma inesorabile avanzata degli americani: conquistano il monte della Croce e liberano Bruscoli. Entrano a Castel del Rio, a Castiglione dei Pepoli, viene liberata Camugnano.

Agli inizi di ottobre gli americani liberano Monghidoro, Pian del Voglio, Lizzano in Belvedere, San Benedetto Val di Sambro, Loiano, Monzuno e Porretta Terme.

Il **10 Ottobre** gli americani conquistano il monte delle Formiche, ma si arrestano di fronte alle difese tedesche a **Livergnano**, un poderoso sperone roccioso naturale sulla statale della Futa. Qui, in quattro giorni di violenti combattimenti, gli alleati subiscono gravissime perdite, finché i tedeschi, il **14 ottobre**, si ritirano trincerandosi sugli ultimi bastioni montuosi prima di Bologna.



L'offensiva alleata nel settore centrale della Linea Gotica si è arrestata alle porte della pianura, a soli quindici chilometri da Bologna. Ora comincia un periodo di

stasi, con sporadici movimenti da ambo le parti. Soltanto l'Ottava Armata, seppur lentamente, progredisce in Romagna, complice una breve parentesi di tempo buono. Fra alterne vicende si giunge a fine **anno 1944**. Inaspettata, la **notte di Natale** scatta la controffensiva italo-tedesca in Garfagnana, a cui partecipano la divisione Monterosa della RSI e la 148a tedesca.



Le truppe di colore della 92a sono sopraffatte e in pochi giorni le truppe italo-tedesche operano uno sfondamento di 20 chilometri nella valle del Serchio. Clark invia subito rinforzi e l'offensiva viene bloccata. I tedeschi vengono ricacciati verso nord e a fine anno la linea del fronte è ripristinata. Il nuovo anno vede ancora aspri combattimenti su tutto l'Appennino tosco-emiliano. Vengono impiegati anche reparti americani addestrati alla guerra in montagna, continuando così l'avanzata sui crinali della valle del Reno.

Agli inizi di marzo gli alleati iniziano i preparativi per l'offensiva finale di primavera. Nel settore tirrenico scatta l'operazione Second Wind: le truppe nippo-americane prendono il crinale tra i monti Folgorito, Carchio e Canala: è l'inizio del crollo delle difese tedesche in Versilia e Lunigiana.

In Romagna l'Ottava Armata dà il via all'offensiva di primavera, con l'attacco al fronte del Senio. In Aprile continua l'avanzata degli alleati lungo la valle del Reno e la valle del Samoggia, dove vengono catturati centinaia di prigionieri.

La ritirata tedesca è ormai inarrestabile. Mentre i reparti italo-tedeschi si ritirano anche dalla valle del Serchio (Lucca), gli alleati occupano Castelnuovo Garfagnana. I partigiani entrano a Pievepelago, Sestola e Fanano.

Il **21 Aprile 1945** Bologna insorta e sgombrata dai tedeschi, vede l'ingresso dei polacchi e dei bersaglieri del Friuli...

**La Linea Gotica viene così definitivamente conquistata.**

**25 Aprile 1945.** Il CLNAI (Comitato Liberazione Nazionale Alta Italia) ordina l'insurrezione generale in tutto il nord Italia. Le colonne tedesche in ritirata vengono attaccate ovunque.

**2 Maggio 1945**

Cessano le ostilità sul fronte italiano.



## MINIGUIDA DEI NUOVI STILI DI VITA

a cura di Luigi Stagni

(brani e riassunti, con qualche aggiunta, tratti dal libro di Adriano Sella del 2008, editrice Monti, via Legnani 4 – 20147 Saronno (VA) – tel 0296708107)

### PARTE SECONDA

#### QUALI SONO I NUOVI STILI DI VITA: LE AZIONI

##### Un nuovo rapporto con le cose

- Consumo critico (acquisto critico, boicottaggio); nuovo modo di fare la spesa; fare shopping è un impegno etico, informarsi per saper scegliere e per saper rifiutare.



- Commercio equo e solidale; sapere dove si possono acquistare i prodotti; nell'alternativa preferirli; in Italia c'è AltroMercato, aderente alla World Fair Trade Organisation; a Bologna c'è un negozio in via Altabella, e uno in via Guerrazzi 20; AltroMercato fa anche vendite on-line (vedi [www.altromercato.it](http://www.altromercato.it))

; a Bologna Welcome, in Piazza Maggiore, si trova una guida allo shopping bio equo e solidale a Bologna.

- Gruppi di acquisto solidale (GAS) e sobrio (GASS); i gruppi cercano prodotti, soprattutto alimentari, da piccoli produttori locali (km zero); consultare il sito [www.retegas.org](http://www.retegas.org), cliccare su "gruppi" e digitare la zona geografica che interessa.
- Finanza etica e microcredito; a Bologna la sede di Banca Etica è in Viale Masini 4, int. 2/E tel 0514451427; vedi anche [www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it).
- Decrescita "felice"; nella vita quotidiana si può praticare riducendo la quantità delle merci che si utilizzano; sobrietà nell'uso delle risorse; sviluppo dell'auto-produzione di beni e servizi in sostituzione di merci equivalenti; in sintesi meno merci e più servizi; consultare i siti "[www.decrescitafelice.it](http://www.decrescitafelice.it)" e "[www.decrescita.it](http://www.decrescita.it)"; Papa Francesco parla di decrescita (vedi par. 193 della Enciclica "Laudato si").
- Bilanci di giustizia; modificare secondo giustizia la struttura dei propri consumi e l'utilizzo dei propri risparmi; fare bilanci di autovalutazione (personale, familiare, aziendale); consultare [www.bilancidi giustizia.it](http://www.bilancidi giustizia.it).
- Bilancio sociale; è una proposta per tutti quei soggetti che devono fare rendicontazioni annuali. stimolandoli a considerare non solo i profitti dell'azienda (Associazione, cooperativa, ente privato o pubblico), ma anche a fare un resoconto degli aspetti che sono importanti in termini di responsabilità sociale e ambientale.
- Riciclo e riutilizzo delle cose; non più usa e getta, ma riciclo e riutilizzo, generando meno impatto ambientale e più risparmio familiare.

### **Un nuovo rapporto con le persone**

- La sobrietà felice; sobrietà non significa solo austerità di vita, ma anche saper distinguere tra le cose fondamentali della vita; consumare di meno e relazionarsi di più.
- Recuperare i rapporti umani e valorizzare le relazioni interpersonali; in famiglia, nel condominio, nel quartiere, nella parrocchia, ecc.; organizzare spazi comunitari o attività dove le persone si incontrino per conversare e per scambiare esperienze di vita.

- Il linguaggio della pace; delle relazioni e dei volti, della prossimità sociale e religiosa, della solidarietà, della verità e del perdono, della speranza.
- Pedagogia dell'ascolto e del dialogo (terapia dell'incontro); saper ascoltare e fare in modo che l'incontro diventi un momento di crescita e di "benessere" reciproco, e non un momento di scontro e violenza verbale che porterebbe a un malessere e a un disagio reciproco.
- Educazione all'alterità, che porta all'accoglienza dell'altro come diverso; "fare spazio all'altro significa arricchire la propria identità, aprirle orizzonti nuovi, mettere ali alle nostre radici" (Enzo Bianchi, dal libro *Ero straniero e mi avete ospitato*);
- Salvare il saluto, che è la relazione più semplice tra individui che non si conoscono, ma anche la manifestazione concisa e calorosa di chi si vuol bene; riprendere il saluto come forma di incontro.
- Banca del tempo; è costituita da un gruppo di persone che si auto-organizzano per scambiarsi il tempo disponibile con l'obiettivo di aiutarsi, soprattutto nelle piccole necessità quotidiane; l'organizzazione è la stessa delle banche vere, ognuno ha un conto corrente sul quale vengono segnati i crediti (le ore date) e i debiti (le ore ricevute); il solo vincolo è il pareggio; vedi il sito [www.tempomat.it](http://www.tempomat.it).



### **Un nuovo rapporto con la natura**

- Relazioni affettive e nonviolente con la natura; dobbiamo ricostruire le nostre relazioni con l'ambiente, perché la terra non è una merce, ma è Gaia, un superorganismo vivente che genera vita per tutti i suoi esseri.

- Puliamo il nostro ambiente; “Clean up the world” è una campagna che viene realizzata in tutto il mondo. In Italia viene realizzata da Legambiente ([www.legambientemondipossibili.org](http://www.legambientemondipossibili.org)), che ogni anno organizza un movimento di pulizia dell'ambiente che comunica la necessità e la voglia di riappropriarsi del proprio territorio prendendosene cura; vedere anche [www.puliamoilmondo.it](http://www.puliamoilmondo.it).
- Imbrocchiamo l'acqua; in pochi anni gli italiani sono diventati i maggiori consumatori al mondo di acqua minerale. Eppure molte ricerche hanno dimostrato che l'acqua del rubinetto, in fatto di sicurezza, non ha niente da invidiare a quella in bottiglia. E' in atto una campagna che invita a mettere l'acqua in brocca in modo da ridurre al minimo il cloro (vedi [www.imbrocchiamola.it](http://www.imbrocchiamola.it)).
- Raccolta differenziata, ma soprattutto riduzione dei rifiuti e uso di materiale biodegradabili; l'uso delle discariche e termovalorizzatori hanno inevitabili conseguenze negative sull'ambiente. La priorità deve essere la riduzione dei rifiuti e il riuso delle cose. Utilizzo di contenitori riciclabili (come il vetro) o riutilizzabili più volte (detersivi o altri liquidi “alla spina”); raccolta differenziata (ma bisogna sapere bene cosa e come viene riutilizzato il rifiuto); preferenza per le cose imballate con materiali riciclabili, differenziabili o biodegradabili.
- Il risparmio energetico; oltre alle grandi scelte strategiche, ci sono molti comportamenti domestici che fanno risparmiare energia (e soldi); ne indichiamo alcuni: regolare il riscaldamento in modo che non sia eccessivo (in casa d'inverno si può anche usare un maglione); tenere chiuse porte e finestre degli ambienti riscaldati; usare lampadine e elettrodomestici a basso consumo; spegnere gli elettrodomestici non utilizzati (come TV, computer e modem, che consumano anche in stand-by); vedi anche [www.greenstyle.it](http://www.greenstyle.it)
- Energie alternative e rinnovabili: quelle pulite; Le fonti rinnovabili sono oggi una prospettiva reale grazie alla ricerca tecnologica; l'azione che si può fare è sostenere le campagne che favoriscono la produzione diffusa di energia pulita: solare termico, solare fotovoltaico, eolico, minieolico, biomassa, geotermia,

idroelettrico, mini-idroelettrico (vedi [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it) e il libro di Armaroli e Balzani “Energia per l'astronave terra”).

- Uso dei mezzi pubblici ed ecologici; più del 30% dell'energia che consumiamo è dovuta ai trasporti, l'autovettura privata è il mezzo che consuma più energia e più spazio, e genera maggiore inquinamento (soprattutto se diesel e a benzina). il treno è il mezzo più ecologico. Per ridurre consumo energetico, congestione e inquinamento occorre usare i mezzi collettivi/pubblici (che devono però essere poco inquinanti) o sistemi non motorizzati (bicicletta e piedi).
- Il Piedibus; l'accompagnamento dei figli (o dei nipoti) a scuola in auto, magari con auto di grande cilindrata e dimensione, è molto diffuso, anche senza reale necessità. In molte città italiane si è diffuso il “piedibus”, che è un autobus che va a piedi, formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da almeno due adulti, un “autista” davanti, e un “controllore” che chiude la fila. Il Piedibus si muove come un vero autobus, con orari di passaggio e fermate; i passeggeri indossano un gilet rifrangente (vedi [www.piedibus.it](http://www.piedibus.it)).



### Un nuovo rapporto con la mondialità

- Convivialità delle differenze; così diceva Don Tonino Bello: “Pace non è la semplice distruzione delle armi. Ma non è neppure l'equa distribuzione dei pani a tutti. Pace è mangiare il proprio pane a tavola con i fratelli”. Convivialità delle culture (conoscere l'altro), convivialità delle religioni educare al dialogo, all'ascolto, al rispetto),convivialità delle libertà (gestione nonviolenta dei conflitti, promozione dei deboli e delle diversità), convivialità delle responsabilità (educare ai temi della pace, dell'ambiente, della solidarietà).
- Turismo responsabile; Turismo responsabile è il turismo attuato secondo

principi di giustizia sociale ed economica e ne pieno rispetto delle culture; vedere [www.aitr.org](http://www.aitr.org) .

- Una solidarietà intelligente; “la vera solidarietà è quella che ha il coraggio di interagire con le radici del male per rimuovere le cause dell’impoverimento della maggioranza della popolazione mondiale; e non si tratta solamente di dare per sentirci a posto con la coscienza nell’alleviare le sofferenze altrui” (da I libro *Una solidarietà intelligente* di Adriano Sella, EDB); vedi anche [www.goccedigiustizia.it](http://www.goccedigiustizia.it) .
- Fare rete (la forza dei piccoli); la forza dei piccoli è fare rete: mettersi insieme per mettere in atto la “strategia lillipuziana”, in modo da bloccare il gigante disumano del neoliberismo sfrenato servendosi di piccoli fili, cioè di azioni mirate e concrete da intessere insieme. da questa idea è nata la rete Lilliput (vedi [www.retellilliput.org](http://www.retellilliput.org) ). Una grande rete mondiale è stata creata dal Forum Sociale Mondiale (FSM), nato nel 2001 in Brasile; il suo slogan è “un altro mondo è possibile”. I FSM è stato criticato da varie parti, ma l’idea di fare rete è essenziale. Altri Social Forum stanno nascendo a livello continentale e regionale.

### 3° INCONTRO PLURITEMATICO

<i nuovi stili di vita>

<le elezioni del 4 Marzo>

**GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 2018 - ORE 19.30**

**SEDE AGESCI-MASCI VIA RAINALDI, 2 – BOLOGNA**

ore 19.30 – **Momento conviviale**

*(com'è tradizione ognuno porta solo lo stretto necessario per una cena leggera)*

**Ore 20.30 inizio della prima parte dell'incontro**

Preghiera e riflessione iniziale

Presentazione del tema "*i nuovi stili di vita*"

Breve discussione

**Ore 21.30 inizio della seconda parte dell'incontro**

Presentazione di **Giuseppe Paruolo**, consigliere regionale,

Domande e risposte sulle prossime elezioni

## E ARRIVARONO I VERONESI!

di Cecilia Giani e Roberto Bertacchini  
Come da programma il 4 Febbraio alle ore 9.42 sono arrivati alla stazione centrale di Bologna 15 rappresentanti della Comunità MASCI Verona 20. Eleonora e Giancarlo si erano preparati alla grande per accompagnare i nostri amici veneti per le strade di Bologna e Sergio aveva predisposto, con la precisione e la puntualità

che lo contraddistinguono, una splendida guida ricca di informazioni sulle bellezze artistiche della nostra città. Fin dal castello di Porta Galliera e dalle vecchie mura della città si



è dimostrato come la nostra guida Giancarlo, fosse dotata di superpoteri ineguagliabili: altoparlante e microfono ad archetto, voce roboante, esposizione competente, ricca di particolari storici, stile brillante e spassoso. Tutto ciò accompagnato da un indefesso ritmo teutonico coerente con i tempi di "marcia" prefissati. Insomma la turba dei veronesi veniva guidata ed erudita passando da via Indipendenza a via Piella e Marsala, da San Pietro a Piazza Maggiore a San Petronio infine a San Domenico per un frugale pranzo, non all'altezza della fama di "grassia" della nostra bella città. Le ore sono corse veloci, il clima sereno, lieto e fraterno ha fatto di questo incontro una giornata indimenticabile.



## ELEZIONI !!

C'è un'azione peggiore che quella di togliere il diritto di voto al cittadino, e consiste nel togliergli la voglia di votare (Robert Sabatier)

La democrazia ti permette di votare per il candidato che ti dispiace di meno. (Robert Byrne)

Il problema delle barzellette sui politici è che poi vengono eletti. (Anonimo)

Elettore. Colui che gode del sacro privilegio di votare per l'uomo scelto da un altro uomo. (Ambrose Bierce)

I pessimi funzionari sono eletti dai bravi cittadini che non votano. (George Jean Nathan)

**BODODICI NEWS** è aperto ai vostri preziosi e indispensabili contributi – *Scriveteci! Inviare le vostre mail, i vostri articoli, le vostre foto, le vostre segnalazioni, ecc* [paolo.sensi1948@gmail.com](mailto:paolo.sensi1948@gmail.com) [bertacchinir@gmail.com](mailto:bertacchinir@gmail.com) [maurizia.cavalli@teletu.it](mailto:maurizia.cavalli@teletu.it)

Hanno collaborato a questo numero: Giovanni Bertuzzi, Sergio Scaramagli, Cecilia Giani

In redazione: Roberto Bertacchini